

**CLASSE III SEZ. Y**  
**LICEO LINGUISTICO**  
**PIANO DI LAVORO DI STORIA**  
**A.S. 2019/2020**

*Il presente piano di lavoro risponde alla finalità di formare, cittadini responsabili, consapevoli del proprio contesto culturale e capaci di orientarsi nella complessità contemporanea, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, quali le capacità di imparare a imparare, risolvere problemi, progettare il proprio percorso, collaborare, comunicare in modo rispettoso delle differenze culturali, sviluppando verso di esse e verso i linguaggi particolare sensibilità. Esso recepisce in tal senso, oltre alle indicazioni ministeriali (Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, Assi culturali e Competenze chiave per la cittadinanza, Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente al termine del percorso liceale, Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento), le linee stabilite dal dipartimento di storia per il secondo biennio volte ad attuarle.*

*In particolare, poiché la classe è inserita nel progetto EsaBac, che, grazie a un accordo bilaterale sottoscritto il 24 febbraio 2009, permette il conseguimento del doppio diploma, italiano e francese, il presente piano di lavoro risponde anche alle disposizioni relative ai corsi EsaBac (D.M. MIUR 8 febbraio 2013, n. 95). In tale quadro il Liceo Ariosto sperimenta una variazione della scansione dei contenuti storici curricolari che, anticipando al primo biennio alcuni moduli in lingua previsti per la terza (la cittadinanza nella polis greca e nell'antica Roma, il Mediterraneo nel XII e XIII secolo), rivede in parte l'articolazione di quelli del secondo, nell'intento di meglio integrare il curriculum italiano e quello francese e di favorire l'interdisciplinarietà nello studio della storia, come emerge dalla tabella di seguito riportata.*

<b>PRIMO BIENNIO</b>	<i>PRIMO ANNO I: L'eredità culturale: dal passato all'età moderna</i>	<p>1) <b>L'invenzione della cittadinanza ad Atene:</b> <i>La citoyenneté en Grèce</i> da svolgersi durante il trimestre del primo anno, con un modulo di approfondimento nel momento in cui si tratta la nascita delle <i>poleis</i>;</p> <p><b>La cittadinanza nell'impero romano nel I e nel II secolo:</b> <i>La citoyenneté à Rome</i> nel pentamestre, prevedendo di anticipare e arrivare nello svolgimento del programma, alla società romana dei Severi; tale modulo potrebbe essere funzionale anche alla luce della compresenza con diritto su Costituzione e Cittadinanza prevista per il primo anno di corso.</p>
	<i>SECONDO ANNO I: L'eredità culturale: dal passato all'età moderna</i>	<p>2) <b>Il Mediterraneo nel XII e XIII secolo: un crocevia di civiltà:</b> <i>La Méditerranée comme carrefour de civilisations; La société féodale: du monde rural à l'urbanisation</i> si svolgerebbe durante il pentamestre della seconda tenendo conto del fatto che alla fine della seconda sarebbe curricolare l'anticipo della società cortese e della corrispondente letteratura per quello che riguarda lo studio del fatto storico, linguistico, letterario italiano. Perciò nel secondo anno sarebbero da considerarsi come snodi imprescindibili i seguenti nuclei tematici e contenutistici della</p>

		<p>disciplina storica, alcuni dei quali tradizionalmente affrontati durante il terzo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Crisi del III secolo d. C.</li> <li>○ Crollo dell'impero romano.</li> <li>○ La figura di Giustiniano.</li> <li>○ L'Islam.</li> <li>○ I regni romano-barbarici.</li> <li>○ L'Impero d'Oriente-Bisanzio.</li> <li>○ Il Feudalesimo.</li> <li>○ Le Crociate.</li> </ul>
<b>SECONDO BIENNIO</b>	<p><i>TERZO ANNO</i>  <i>I L'eredità culturale: dal passato all'età moderna</i></p>	<p>Durante il terzo anno, ai thèmes Esabac previsti (<b>3: Umanesimo, Rinascimento e nuovi orizzonti; una diversa visione dell'uomo e del mondo; 4: Il nuovo universo politico nato dalla rivoluzione francese</b>), dovrebbero essere aggiunti i seguenti argomenti, in italiano o in francese, utili a comprendere l'evoluzione ideale e evenemenziale che porta alla nascita di una nuova proposta storico-politica alla vigilia della Rivoluzione francese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La Crisi del Trecento.</li> <li>○ La guerra dei Cent'anni e la nascita della monarchia francese.</li> <li>○ La situazione italiana: principati e signorie.</li> <li>○ Il Cinquecento e la sua importanza economica.</li> <li>○ Elisabetta I e Filippo II: due modelli di sovranità tra '500 e '600.</li> <li>○ Le rivoluzioni inglesi: l'affermazione del liberalismo in Europa.</li> <li>○ L'Assolutismo di diritto divino in Francia: Luigi XIV.</li> <li>○ La rivoluzione americana e la nascita degli Stati Uniti.</li> </ul> <p>Lo studio della Rivoluzione francese, prevista dalla scansione francese come ultimo argomento del terzo anno, sarebbe rinviato al quarto anno per maggiore coerenza con i percorsi di filosofia e italiano</p>
	<p><i>QUARTO ANNO</i>  <i>II: Il mondo contemporaneo</i></p>	<p>Nel corso del quarto anno, la scansione italiana è molto più vicina ai contenuti di approfondimento della proposta francese, che prevede: <b>Tema 1: L'apprendimento della politica: rivoluzioni liberali, nazionali e sociali nell'Europa del XIX secolo; Tema 2: La Francia e l'Italia dalla metà del XIX secolo alla Prima Guerra Mondiale; 3: I progressi</b></p>

		<p><b>della civiltà nell'età industriale dal XIX secolo al 1939.</b></p> <p>A questi si dovrebbero aggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La rivoluzione francese ed il nuovo assetto europeo del XIX secolo</li> <li>○ Napoleone Bonaparte</li> <li>○ La nascita del pensiero democratico e l'affermazione del pensiero liberale.</li> <li>○ L'indipendenza tedesca</li> <li>○ Il Biennio rosso e la rivoluzione bolscevica</li> <li>○ La crisi del '29</li> <li>○ I Totalitarismi</li> </ul> <p>Come per la rivoluzione francese, lo studio della seconda guerra mondiale è rinviato alle prime settimane dell'ultimo anno, per coerenza e opportunità didattiche rispetto agli scenari del Novecento</p>
<b>ULTIMO ANNO</b>	<i>II: Il mondo contemporaneo</i>	<p><b>Tema 5 – Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri</b> • Dalla società industriale alla società delle comunicazioni. • Le relazioni internazionali dal 1945: il confronto Est-Ovest fino al 1991. • La ricerca di un nuovo ordine mondiale a partire dagli anni '70. 6 • L'Europa dal 1946 ai giorni nostri. • Il Terzo Mondo: decolonizzazione, contestazione dell'ordine mondiale, diversificazione.</p> <p><b>Tema 6 – L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri</b> • Istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica. • Economia (la ricostruzione, il “miracolo economico”, i grandi cambiamenti dalla crisi degli anni '70 ai giorni nostri). • Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).</p> <p><b>Tema 7 – La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri</b> • Le Istituzioni della V Repubblica e le grandi fasi della vita politica. • Economia (la ricostruzione e i “trenta gloriosi” dalla Seconda Guerra Mondiale agli anni '70; i grandi cambiamenti, dalla crisi economica degli anni '70 ai giorni nostri). • Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).</p> <p>Questi sono i <i>Thèmes</i> previsti dal documento ufficiale che sancisce la programmazione congiunta italo-francese. Nel corso dell'ultimo anno, si aggiungerebbe soltanto la trattazione della <b>seconda guerra mondiale</b> per le motivazioni già precedentemente indicate</p>

*Ciò premesso, quanto segue costituisce una mera integrazione volta a definire meglio gli itinerari suddetti in relazione alla situazione della classe e alle decisioni del consiglio di classe.*

## **Situazione di partenza**

Come emerge dalle verbalizzazioni del consiglio di classe, gli obiettivi trasversali socio-affettivi e cognitivi stabiliti nel biennio erano stati raggiunti, pur su livelli differenziati. La classe è infatti composta e caratterizzata da una certa varietà, ma si presenta comunque come motivata, capace di lavorare in gruppo e disposta a collaborare attivamente al dialogo educativo, nonché connotata da spiccati interessi da parte di alcuni allievi.

Nel biennio erano stati raggiunti anche gli obiettivi disciplinari, con un percorso storico che in senso cronologico era arrivato sino a Carlo Magno, ma aveva definito in prospettiva più ampia il quadro, soprattutto per quanto riguarda le religioni e il potere politico nel bacino del Mediterraneo.

Nelle prime attività del terzo anno gli studenti hanno mostrato di aver compreso almeno nei loro aspetti essenziali i temi affrontati nel biennio, di sapersi orientare nella collocazione spazio-temporale degli eventi storici e, su livelli differenziati per ricchezza e complessità, hanno saputo stabilire correlazioni causa-effetto e individuare rapporti tra avvenimenti e contesto culturale. Hanno inoltre mostrato una certa dimestichezza con il metodo di lavoro che comporta l'analisi di documenti e l'individuazione di problematiche storiche.

Sul piano linguistico, la maggioranza riconosce o usa adeguatamente la terminologia italiana studiata e risulta capace di comprendere il testo francese, servendosi eventualmente di strumenti di studio appropriati (vocabolari, manuali). Più differenziata risulta la capacità di riformulazione ed espressione autonoma, che va da livelli appena accettabili a una buona padronanza.

Tutti gli allievi, comunque, hanno manifestato un atteggiamento positivo, risultando motivati, disposti al dialogo educativo e interessati al progetto EsaBac. Infatti tutti hanno compreso e solitamente svolto le consegne e si sono mostrati pronti a lavorare in gruppo; alcuni sono parsi creativi e propositivi; altri hanno saputo adeguatamente focalizzare e comunicare eventuali difficoltà.

## **Obiettivi, abilità, competenze**

Per gli obiettivi trasversali si rimanda alla programmazione del Consiglio di classe. Per quanto riguarda quelli disciplinari, pare opportuno riferire quanto stabilito nei programmi per i corsi EsaBac nel D.M. MIUR 8 febbraio 2013, n. 95.

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;
- civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia si prefigge dunque che gli allievi sappiano:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;

- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Di conseguenza nell'intero triennio gli obiettivi formativi sono:

1. saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
8. padroneggiare l'espressione in lingua francese per gli studenti italiani.

Tali finalità e obiettivi incontrano ed interpretano quelli formulati dalle *Indicazioni nazionali* per i nuovi licei, sia nello specifico della materia, sia nella prospettiva più ampia del corso linguistico. Quest'ultimo, infatti, dispone l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e, per l'ambito storico-umanistico, si prefigge non solo la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e la comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini, ma anche l'utilizzo di metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Sottolinea inoltre l'opportunità di una prospettiva interculturale che permetta il confronto e il dialogo.

La conoscenza dei principali eventi e trasformazioni di lungo periodo nella storia europea e italiana è dunque costruita attraverso la lettura delle fonti affrontate grazie al lessico e alle categorie interpretative proprie della disciplina, in modo che la storia si ponga come discussione critica per comprendere le radici del presente.

Il terzo anno costituisce l'avvio verso tali mete. Pertanto gli otto obiettivi sopra indicati si considerano posti in progressione. In particolare

- la padronanza dell'espressione linguistica (8), soprattutto per quanto riguarda la forma scritta dell'argomentazione (5) delle tipologie di analisi e composizione sarà limitata ad un corpus relativo agli ambiti affrontati, sia per il lessico che per le strutture

- gli studenti dovranno comprendere cosa significhi un approccio critico alle fonti e ai documenti (7).

## Contenuti

Il programma di studio di storia secondo il progetto EsaBac segue, soprattutto per la terza, un asse prevalentemente tematico. Il percorso sperimentato dal Liceo Ariosto rafforza l'asse cronologico e integra alcuni nuclei tematici considerati essenziali dalle *Indicazioni nazionali* non trattati o posti in secondo piano nel consueto curriculum EsaBac. Tale percorso si realizza anche attraverso l'interdisciplinarietà, in particolare con italiano, opera comunque non nell'ottica di un'impossibile esaustività, ma di una coerenza di metodo.

Si fornisce di seguito una tabella riepilogativa di tale itinerario, che potrà essere modificato in relazione alla risposta della classe.

Programma EsaBac Indicazioni secondo il D.M. 08/02/2013, n. 95	Questione	Corpus	Programma italiano Integrazioni secondo le indicazioni nazionali e i percorsi interdisciplinari	Competenze metodologiche	Periodo	Ore
<b>Ripresa del tema 2 : Il Mediterraneo nel XII e XIII secolo: un crocevia di civiltà</b> A partire dallo studio dell'impero carolingio, revisione e completamento dei seguenti aspetti: – I fondamenti religiosi (giudaismo, cattolicesimo, ortodossia, islamismo). – Gli scambi, i flussi commerciali e le influenze culturali. – I confronti politici e militari: le crociate (studio di caso)  <b>* -&gt;cfr. Scambio</b>	Quali sono le caratteristiche della società feudale?  Quali fondamenti e quale ruolo ha l'idea di impero?  Qual è il quadro geopolitico del bacino mediterraneo alla fine del mondo antico? Come evolve?  La religione costituisce un impulso allo sviluppo o un freno per la società e la cultura medievali nel bacino del Mediterraneo?  Nel rapporto tra città e campagna prevale l'integrazione o	Testi di Benedetto da Norcia, papa Gregorio IX e Urbano II, Adalberone di Laon, Abelardo, carte, tabelle e dossier iconografico (manuale)  Arricchimento da fonti web (es. BNF) e da fonti legate al territorio	Temi corrispondenti: - i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; - i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; - la Chiesa e i movimenti religiosi; - società ed economia nell'Europa basso medievale; - la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie  -> Integrazione attraverso attività interdisciplinari con italiano (in particolare per quanto riguarda Dante e la poesia religiosa)  <b>* Eventuale presentazione di alcuni momenti della storia di Ferrara nel</b>	-Individuazione di parole-chiave - Raccolta di informazioni - Individuazione di opinioni e connettivi argomentativi -Presentazione, analisi e comparazione di documenti scritti, iconografici e tabelle (orale e scritto) - Raccolta, analisi e comparazione di dati per argomentare una tesi - Ricerca di notizie anche online (in particolare per quanto riguarda il percorso su Ferrara) - Preparazione di testi anche in formato digitale  - Gestione del lavoro di gruppo  - Costruzione di	Settembre-novembre	16

	l'opposizione nell'Europa dei secoli XII e XIII?		<b>medioevo con particolare riferimento al paesaggio cfr. Scambio (percorso PCTO)</b>	letture dramatizzate  - Eventuale preparazione ed esposizione di un percorso su Ferrara con coinvolgimento dei partner nello scambio		
<b>Tema 3a : Umanesimo, Rinascimento e nuovi orizzonti: una diversa visione dell'uomo e del mondo</b> - La Crisi del Trecento - La caduta di Costantinopoli, il Concilio di Ferrara e Firenze - L'arte del Rinascimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>il caso della Valle della Loira</li> <li>l'immagine dell'uomo</li> </ul> - Il nuovo mondo: i viaggi di Cristoforo Colombo (studio di caso) <ul style="list-style-type: none"> <li>la nuova visione del mondo</li> <li>le trasformazioni economiche e geopolitiche</li> </ul> - Il Cinquecento e la sua importanza economica. - Scissione e rinnovamento della cristianità: la Riforma  * La storia di Ferrara nel Rinascimento - →cfr. Scambio	In quale misura la caduta di Costantinopoli ha determinato i cambiamenti del Mediterraneo e l'allargamento degli orizzonti?  La nuova situazione mondiale conseguente alle scoperte geografiche porta alla liberazione o a nuove forme di sfruttamento?  Quali sono le cause e le conseguenze della situazione economica del Cinquecento?  Quali sono i fondamenti della Riforma religiosa? Quali le conseguenze? Quali relazioni esistono tra le trasformazioni religiose e la situazione politica?	Testi di: Bessarione, Benjamin de Tudele, Mohammed Hoca Sahaddedin, Michele Critobulo, Colombo, Pigafetta, Cortez, Bartolomeo de Las Casas, Lutero, Calvino, Editto di Nantes, carte, tabelle e dossier iconografico (manuale)  Arricchimento da fonti web (es. BNF) e da fonti legate al territorio	Temi corrispondenti: - le scoperte geografiche e le loro conseguenze; - la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; - lo sviluppo dell'economia fino alle origini della rivoluzione industriale;  -→ Integrazione attraverso attività interdisciplinari con italiano e storia dell'arte per quanto riguarda la concezione dell'uomo umanistica e rinascimentale.  * Eventuale presentazione di alcuni momenti della storia di Ferrara nel medioevo con particolare riferimento al paesaggio cfr. Scambio (percorso PCTO)	-Individuazione di parole-chiave - Raccolta di informazioni - Individuazione di opinioni e connettivi argomentativi -Presentazione, analisi e comparazione di documenti scritti, iconografici e tabelle (orale e scritto) - Redazione di testi argomentativi - Ricerca di notizie anche on line - Raccolta, analisi e comparazione di dati per argomentare una tesi - Preparazione di testi in formato digitale  - Gestione del lavoro di gruppo  - Eventuale preparazione ed esposizione di un percorso su Ferrara con coinvolgimento dei partner nello scambio  - Possibile costruzione di un video o una esposizione virtuale che sviluppino un confronto fra la	novembre – febbraio	25

				situazione italiana e quella francese fra medioevo e rinascimento attraverso materiali raccolti nello scambio integrati con ricerche da presentare nella giornata della didattica		
<b>Tema 3b : dal Rinascimento all’Età moderna: verso nuove forme di Stato</b> - La guerra dei Cent’anni e la nascita della monarchia francese. - La situazione italiana: principati e signorie. - Elisabetta I e Filippo II: due modelli di sovranità tra ‘500 e ‘600. - Le rivoluzioni inglesi: l’affermazione del liberalismo in Europa. - L’Assolutismo di diritto divino in Francia: Luigi XIV. - La rivoluzione americana e la nascita degli Stati Uniti	Come vengono superate le strutture dello stato feudale?  Come si articola il rapporto tra i poteri e il relativo controllo?  In quale modo le trasformazioni socio-economiche si legano a quelle politiche e istituzionali?  Quali sono le specificità del modello inglese e di quello francese?	Testi di: J.B. Bossuet, Luigi XV, Loyseau, Montesquieu, Voltaire, Rousseau, Costituzione americana carte, tabelle e dossier iconografico (manuale)  Eventuale arricchimento da fonti web (es. BNF) e da fonti legate al territorio	Temi corrispondenti: - la costruzione degli stati moderni e l’assolutismo; - le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana) -→ Eventuali integrazioni attraverso attività interdisciplinari con italiano sulla trattatistica relativa allo Stato e sui temi dell’indipendenza  -→ Integrazione sull’Illuminismo (eventualmente da riprendere nel quarto anno in forma interdisciplinare con filosofia)	-Individuazione di parole-chiave - Raccolta di informazioni -Presentazione, analisi e comparazione di documenti scritti, iconografici e tabelle (orale e scritto) - Redazione di testi argomentativi secondo lo schema della composizione di tema storico - Ricerca di notizie anche on line - Redazione di una composizione (argomentazione di tema storico) - Preparazione di testi anche in formato digitale  - Gestione del lavoro di gruppo	marzo – maggio	25

## Metodi

Coerentemente con i documenti sopra citati e con l’approccio che caratterizza l’istituto, nell’attività didattica al centro si troveranno gli studenti impegnati a misurarsi direttamente con i documenti. L’attività didattica è infatti concepita come ricerca nella quale gli studenti sviluppano la propria autonomia e capacità di giudizio.

Ciò si realizza attraverso l’uso di strumenti e metodi specifici. In particolare:

- si procederà con approccio per problematiche
- si preciserà come contestualizzare e analizzare le diverse tipologie di documenti (scritti, iconografici, ecc), come confrontarli, come formulare una problematica, come argomentarla;



- si curerà l'elaborazione e l'apprendimento del lessico specifico, anche attraverso la compilazione di glossari di parole chiave per i vari argomenti
- si useranno sussidi informatici
- si ricorrerà all'interdisciplinarietà
- ove possibile si trasferiranno da un ambito o da una disciplina ad un altro conoscenze, competenze e metodi
- lo studio e la riflessione sul mondo antico saranno posti in relazione con il presente (vedere finalità del corso EsaBac)
- si svolgerà un percorso specifico per la costruzione e redazione di testi scritti delle tipologie proprie del corso (analisi di documenti con redazione di *réponses organisées*, avvio all'elaborazione della *composition*)

In tale prospettiva, sarà fondamentale il lavoro di gruppo, con l'assegnazione anche di compiti differenziati sia tra gruppi, sia tra i componenti del gruppo, in modo da promuovere l'integrazione e la cooperazione tra gli allievi. Le lezioni frontali serviranno solo a fornire quadri o raccordi e ad indirizzare un'attività che dovrà farsi sempre più autonoma. In questo senso, esse potranno anche essere sostituite da relazioni preparate dagli studenti stessi, eventualmente sulla base di interessi personali.

Un ruolo importante avranno le attività dello scambio ed in generale il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) sul tema **“Leggere il paesaggio: cultura, storia, natura”**. Le prime, infatti, contribuiranno a rendere maggiormente attivi gli studenti e porli nella condizione di preparare materiali, realizzare esposizioni, ecc.: il secondo offrirà spesso la chiave per la selezione dei documenti da affrontare. Il paesaggio, inteso come ambiente naturale e umano, è anche da una parte testimonianza e memoria da leggere e interpretare, dall'altra il contesto in cui siamo inseriti e che dobbiamo tutelare come cittadini in un'ottica di sostenibilità.

Ciò comporterà da un lato l'esigenza di svolgere ricerche sul territorio, di correlarle con il quadro generale e di selezionare adeguatamente le informazioni mettendo a fuoco i luoghi più significativi, anche in forma interdisciplinare, dall'altro l'elaborazione di una forma espositiva adeguata ai destinatari e al contesto e offrirà lo spunto per collegare passato e presente in una riflessione critica, fondamentale nell'approccio EsaBac.

## Competenze europee

Le competenze disciplinari, i metodi individuati e le attività previste per la realizzazione del programma corrispondono allo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza secondo lo schema seguente:

Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza a matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza a digitale	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
* L'attività si svolge in lingua straniera, ma sono presenti integrazioni in italiano; inoltre la terminologia e le tipologie testuali sono apprese anche in lingua madre. Si segnala in particolare l'argomentazione	* La padronanza dell'espressione in lingua francese comporta le seguenti competenze  A. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in	A. Analizzare e comparare dati  B. Impostare problemi  C. Comprendere alcuni aspetti delle tecnologie	A. Ricercare dati on line  B. Preparare testi in formato digitale	A. Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;  B. Individuare	A. Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);  B. Apprendere gli aspetti	A. Lavorare in gruppo  B. Ricercare informazioni  C. Rispettare le consegne di lavoro  D. Dar prova di spirito critico rispetto alle	* L'intero corso di storia nei suoi contenuti mira a sviluppare questa competenza. In particolare:  A. Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico

e, con il relativo uso dei connettivi.	lingua francese;	relative ai periodi storici studiati		parole-chiave	significativi della storia delle istituzioni	fonti e ai documenti	(politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
A. Comprensione ed elaborazione di testi non continui (grafici, tabelle)	B. Individuare di parole-chiave			C. Raccogliere informazioni	C. Lavorare in classe	E. Saper organizzare il proprio lavoro	B. Lavorare in classe
B. Individuazione di impliciti	C. Padroneggiare la grammatica almeno a un livello A2			D. Analizzare e comparare documenti scritti, iconografici e tabelle	D. Lavorare in gruppo e con i compagni stranieri	F. Saper trovare soluzioni creative e reagire alle difficoltà	C. Lavorare in gruppo e con i compagni stranieri
C. Individuazione di giudizi, punti di vista	D. Raccogliere informazioni			E. Ricercare notizie	E. Rispettare le consegne di lavoro		D. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti
	E. Ricercare notizie			F. Trasferire conoscenze, competenze e dei metodi sviluppati in un ambito o disciplina ad altri, ove possibile	F. Riflettere sulle tematiche storico-sociali relative ai contesti studiati e loro possibile attualizzazione		E. Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti
	F. Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)			G. Approccio per problematiche	G. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti		
	G. Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. Ovvero: g1. Presentare, analizzare e comparare documenti scritti, iconografici e tabelle (orale e scritto) g2. Redigere testi argomentativi secondo lo schema della composizione di tema storico g3. Redigere una composizione (argo-			H. Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti	H. Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)		
				I. Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)	I. Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti		
				L. Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti			

	mentazione di tema storico)			M. Saper lavorare in gruppo  O. Sapersi rapportare correttamente alle istituzioni entro le quali si lavora			
--	--------------------------------	--	--	---	--	--	--

Si intende che difficilmente una singola unità di apprendimento possa esercitare tutte le competenze. In considerazione delle caratteristiche della disciplina e dell'approccio adottato saranno, tuttavia, regolarmente presenti quelle relative alla consapevolezza ed espressione culturale, alla cittadinanza, all'apprendimento. Si precisa, inoltre, che lo sviluppo della competenza multilinguistica sarà affrontato in modo da non trascurare quello della madrelingua ed al suo interno dell'acquisizione della competenza alfabetico funzionale.

### Verifica e valutazione

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si svolgeranno almeno due verifiche (scritte o orali) nel trimestre e almeno tre (scritte o orali) nel pentamestre.

Esse consisteranno prevalentemente in analisi e confronto di documenti, risposta a questionari su documenti, argomentazione di problematiche sulla base di percorsi su documenti, esposizioni, elaborazione di progetti o attività (in particolare per il percorso del consiglio di classe per le competenze trasversali e l'orientamento). In particolare costituirà oggetto di verifica la stesura di analisi e *réponses organisées* (la *composition* sarà oggetto di valutazione sommativa solo nel caso di risposta particolarmente efficace da parte di tutta la classe):

Si precisa che saranno oggetto di valutazione:

- le conoscenze storiche relative agli eventi studiati,
- le competenze di contestualizzazione e analisi dei documenti secondo le modalità o le questioni poste,
- la coerenza logica e la capacità di collegare e confrontare dati
- le capacità di identificare le problematiche e di avviarsi ad argomentarle,
- le abilità linguistiche di comprensione e produzione (correttezza formale, coesione e coerenza, rispondenza alla tipologia testuale).

La valutazione non si fonderà solamente sull'esito delle singole prove, ma sulla totalità del lavoro svolto e sulle sue modalità. A tale fine, si controlleranno le esercitazioni, le analisi, le riflessioni o le argomentazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si ritireranno a campione schedature ed appunti elaborati nel corso stesso della lezione, si controlleranno le ricerche svolte ed esposte in classe dagli alunni. In questo senso saranno rilevanti anche la puntualità nell'esecuzione dei compiti e la capacità di interagire correttamente nell'attività in classe.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà, a segnalarle e ad impegnarsi nel superarle.

Ferrara 16 ottobre 2019

Maria Cristina Meschiari